

Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: AGRON

Registrazione n. 14348 del 27/08/2008

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida (polvere bagnabile)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione:

Isagro S.p.a.

Via Caldera, 21

20153 Milano (MI)

Tel. 02/40901276

1.4- Numero telefonico di emergenza:

Dipartimento Qualità, Sicurezza e Ambiente (orari 9.00-18.00) Tel. 02/40.901.276

2-Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xi – irritante

R43 - Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.4 – H302 Nocivo se ingerito

Skin Sens. 1 - H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Acute Tox.4 – H332 Nocivo se inalato

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE

Xi – irritante

N – pericoloso per l'ambiente



FraSI R: R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

FraSI S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S24 evitare il contatto con la pelle; S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti; S46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; S60 questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni di speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07

GHS09

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo H: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H410 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P261 Evitare di respirare la nebbia, i vapori, gli aerosol. P280 Indossare guanti, indumenti protettivi; proteggere gli occhi, il viso; P273 Non disperdere nell'ambiente; P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P302+352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone; P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e delle strade.

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Rame ossicloruro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
1332-40-7	---	---	---	---	28,6
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	20/22 50/53		Inhal Acute Tox. 4 Oral Acute Tox. 4 Aquatic Acute 1	H332 H302 H400
Zoxamide puro					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
156052-68-5	616-141-00-1	---	3,5-dichloro-N-(3-chloro-1-ethyl-1-methyl-2-oxopropyl-4-methylbenzamide)	---	4,3
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi N	43 50/53		Skin Sens. 1 Aquatic. Acute 1 Aquatic Chronic 2	H317 H400 H411
Poliarilfenolo etossilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
99734-09-5	---	--	---	--	>3
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	—	52/53		Aquatic Chronic 3	H412

Vedasi testo integrale delle frasi R e H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte per almeno 15 minuti. Consultare un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Consultare un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive ZOAXAMIDE 4,3% e RAME (sotto forma di ossicloruro) 28,6% le quali separatamente provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

Zoxamide: sintomi: cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione. Terapia: sintomatica.

Rame da ossicloruro: sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso: Febbre da inalazioni del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: Terapia: sintomatica. Consultare un centro antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici; monossido carbonio (CO), ossido di azoto (NO), anidride solforosa (SO₂), HCl (acido cloridrico), pulviscolo di ossidi rameici. Allontanare fonti infiammabili

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio e autorespiratore. Combattere l'incendio da una posizione protetta onde ridurre il rischio di esposizione del personale. Nel caso sia necessaria l'adozione di attrezzature di pompaggio accertarsi che siano correttamente collegate alle installazioni di messa a terra.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: evitare la formazione di polvere. Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti. Trattenerne e depurare l'acqua inquinata. Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Raccogliere con mezzi meccanici

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, asciutti, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Proteggere da umidità e acqua. Non conservare il prodotto vicino a alimenti, bevande o mangimi. Gli impianti elettrici dei locali di lavoro e stoccaggio devono essere conformi alla normativa vigente. Evitare la vicinanza a fonti di ignizione, evitare l'accumulo di scariche elettrostatiche. Immagazzinare separatamente da acidi, alcali. I locali di stoccaggio devono essere forniti di sistemi di ventilazione che non permettano l'accumulo di polveri.

7.3- Usi finali specifici: anticrittogamico Fungicida in granuli idrodispersibili

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Denominazione	tipo	mg/m3
Rame metallo (equivalente a rame metallo puro)	TLV	1 mg/m ³ (come rame metallo nebulizzato)

8.2- Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti con protezione incendio e scoppio

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro)
Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 141) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: polvere bagnabile blu
- b) Odore: non definito
- c) Soglia olfattiva: n.d.
- d) PH: non definito
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: non combustibile
- h) Tasso di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non definito
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: non definito
- n) solubilità: dispersibile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: non definito
- p) temperatura di autoaccensione: non definito
- q) temperatura di decomposizione: non definito
- r) viscosità: non definito
- s) proprietà esplosive non definito
- t) proprietà ossidanti: non definito

9.2- Altre informazioni

Contenuto solido: 100%

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non è reattivo se immagazzinato e usato conformemente alle norme.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione ed utilizzo. Il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi altamente tossici e irritanti: ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese, ossidi rameici

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.4-Condizioni da evitare: non note

10.5-Materiali incompatibili: non usare contenitori in metallo, ma di idoneo materiale plastico. Il prodotto si impiega da solo.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

- a) **tossicità acuta**

	Tipo	Valore	Specie
Ossicloruro di rame tecnico	Orale	DL 50 =1862 mg/Kg (OECD 401)	Ratto (maschio e femmina)
	Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg (OECD 402)	Ratto (maschio e femmina)
	Inalazione	CL 50 (4 ore) = 2,83 mg/litro (OECD 403, EC B.2)	Ratto maschio (solo naso)
		CL 50 (4 ore) > 2,77 mg/litro (OECD 403, EC B.2)	Ratto femmina (solo naso)
zoxamide	Orale	DL 50 > 5000 mg/Kg (OECD 401)	ratto
	Cutanea	DL 50 > 5000 mg/Kg (OECD 402)	ratto
	Inalazione	CL 50 (4 ore) = 5,3 mg/litro (OECD 403)	ratto

Tossicità cronica

componente	Tipo (acceptable daily intake)	Valore	Specie
Ossicloruro di rame tecnico	ADI	0,15 0,5 mg/Kg/bw	Cane
Zoxamide	ADI	0,5 mg/Kg/bw	Cane

Dati riferiti a Ossicloruro di rame tecnico

b) irritazione

Pelle: Leggermente irritante (coniglio). Non classificato come irritante (OECD 404 EC B.4)

Occhi: Leggermente irritante (coniglio). Non classificato come irritante (OECD 405, EC B.5)

c) **corrosività:** nessun dato disponibile

d) Sensibilizzazione

Pelle: Non classificato come sensibilizzante (Guinea Pig, maximisation test) (OECD 406)

e) **tossicità a dose ripetuta:** nessun dato disponibile

f) Cancerogenesi

Nessun potenziale cancerogeno (test su ratto) (OECD 451):

Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno per ingestione (uomo) (OECD 451)

g) Mutagenicità

Nessuna evidenza di mutagenesi (OECD 474):

h) Teratogenicità

Nessuna evidenza di teratogenesi (test su ratto) (EPA-TSCA 793400)

i) tossicità riproduttiva

Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione (OECD 416)

Dati riferiti a Zoxamide

a) irritazione Zoxamide

Irritazione cutanea acuta: non irritante per il coniglio (OECD Guideline 404)

Irritazione oculare: non irritante per il coniglio (OECD Guideline 405)

b) **corrosività Zoxamide:** nessun dato disponibile

c) **sensibilizzazione Zoxamide:** non sensibilizzante su cavia (OECD Guideline 406)

d) **tossicità a dose ripetuta Zoxamide:** nessun dato disponibile

e) **cancerogenicità Zoxamide:** nessun dato disponibile

f) **mutagenicità Zoxamide:** nessun dato disponibile

g) **tossicità riproduttiva Zoxamide:** nessun dato disponibile

12- Informazioni ecologiche

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

12.1-Tossicità

Formulato Principio attivo	Specie	Tipo	Valore	Commento
zoxamide	Trota arcobaleno (Oncorhynchus mikiss)	LC50	0,16 mg/l/ 96 h	(altamente tossico)
	daphnia magna	EC50	> 0,78 mg/l/ 48 h	(altamente tossico)
	Alghe (Selenastrum capricornutum)	EC 50	0,019 mg/l /120 h	(altamente tossico)
	Ape	Contatto LC50	> 100 µg/polline	
Rame ossicloruro	Pesce (onchorincus mykiss)	LC50	> 43,8 mg/l /96 h	Moderatamente tossico
	daphnia magna	LC 50	0,29 mg/l /48 h	Moderatamente tossico
	Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata)	EC 50	0,033 mg/l /72 h	Moderatamente tossico

	Uccelli Colinus virginianus	LC 50	173 mg/Kg	Moderatamente tossico
	Apis mellifera	DL50 orale	12,1 µg/bee (48 h)	Mediamente tossico
	Lombrichi Eisenia foetida	LC 50	>489,6 mg/Kg (14 giorni)	
Poliarilfenolo etossilato	---	---	---	Nocivo per gli organismi acquatici

Tossicità cronica

componente	Tipo	Valore	Specie
Rame ossicloruro	NOEC	<15 mg/Kg (tossicità riproduttiva)	Lombrichi Eisenia foetida
Zoxamide	NOEC	1000 mg/Kg (tossicità riproduttiva degli uccelli)	Anatra selvatica

Mobilità e potenziale di bioaccumulazione Kow log P (coefficiente di ripartizione n-ottanolo acqua)	
Rame ossicloruro	Kow log P= 0,44 (pH 7 a 20°C)
Zoxamide	Kow log P= 3,76 (pH 7 a 20°C)

Dati riferiti a rame ossicloruro tecnico

12.2- Persistenza e degradabilità: l'ossicloruro di rame non è facilmente biodegradabile

12.3- Potenziale di bioaccumulo: nessun dato disponibile

12.4- Mobilità nel suolo: scarsamente mobile nel suolo

12.5- Risultati della PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

12.6- Altri effetti avversi: nessuno

Dati riferiti a Zoxamide

12.1-Persistenza e degradabilità zoxamide: potenziale di emivita nel suolo 10 giorni, il principale metabolita è la CO₂. Conformemente ai risultati dei test di biodegradabilità questo prodotto non è prontamente biodegradabile

12.2-Potenziale di bioaccumulo Zoxamide: è considerato accettabile nella catena alimentare

12.3-Mobilità nel suolo: Zoxamide è considerato a bassa mobilità nella maggior parte dei soli, senza o con basso potenziale di lisciviazione

12.4-Risultati della valutazione PBT e vPvB: non disponibile in quanto non richiesta

12.6- Altri effetti avversi: Molto tossico per gli organismi acquatici

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3077

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (Rame/Zoxamide)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: (E)

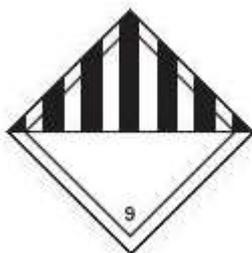
14.5- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa per l'ambiente" (pesce albero)

14.6- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.7- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9	Classe IMO- IMDG:9	Classe ICAO- IATA :9

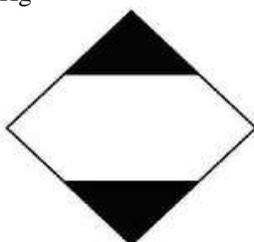
gruppo di imballaggio III
codice di classificazione: M7
etichetta: 9



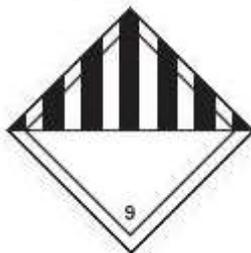
marcatura: materia pericolosa per l'ambiente



LQ (quantità limitata):
IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg.
IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg



gruppo di imballaggio III
marine pollutant: etichetta: 9

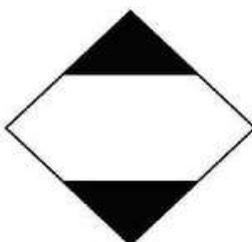


Hazard aquatic environment

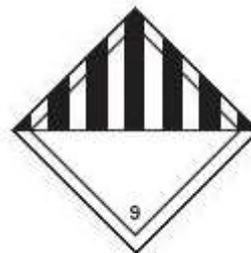


EmS: F-A, S-F

LQ (quantità limitata):



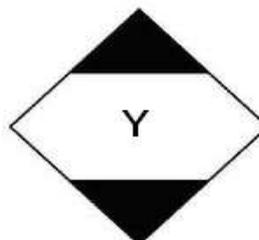
gruppo di imballaggio: III
etichetta: 9



environmentally hazardous substance



LQ (quantità limitata):



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R20/22 nocivo per inalazione e ingestione

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H332 Nocivo se inalato

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile